

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 - 2023
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Pila
Provincia di Vercelli**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI**
- g) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune gestisce in forma diretta i servizi di amministrazione generale, l'ufficio tecnico, i servizi manutentivi di gestione e manutenzione del patrimonio, i servizi attinenti la cultura, sport e tempo libero.

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune gestisce in forma associata i servizi scolastici, relativi all'utilizzo comune dei plessi scolastici della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Scopello. I comuni interessati sono, oltre al capofila Scopello, Scopa, Pila, Piode, Rassa, Campertogno, Mollia.

Tra gli stessi comuni è gestito in forma associata inoltre il servizio di scuolabus e il servizio di mensa scolastica di cui il Comune di Scopello è il Comune capofila.

Il Comune partecipa alla convenzione per la gestione della Scuola Media di Balmuccia di cui fanno parte tutti i quattordici comuni dell'Alta Valsesia e il Comune di Balmuccia ne è il capofila.

Il Comune ha inoltre in atto una convenzione con i Comuni di Pray, Valduggia, Postua, Coggiola, Crevacuore e Guardabosone per la gestione associata del servizio di segreteria comunale.

Il Comune fa parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, con sede in Varallo (VC) costituita dai Comuni di Alagna, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Carcoforo, Cellio con Breia, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., dell'articolo 12 della legge regionale 11/2012 e s.m.i. e degli articoli 2 e 3 della Legge regionale 3/2014, per la gestione di una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni, alla quale sono state conferite, per ora, tre funzioni fondamentali, quali:

- La pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- Il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- Le funzioni socio-assistenziali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Idrico Integrato:

Il Servizio idrico integrato S.I.I., inerente la fornitura di acqua potabile e lo smaltimento delle acque reflue, è demandato all'Autorità d'Ambito ATO Piemonte 2 – Autorità d'Ambito territoriale ottimale n. 2 “Biellese, Vercellese, Casalese”, la quale ne ha demandato la gestione al Cordar Valsesia S.p.A. – società con sede in Serravalle Sesia (VC), a cui il Comune di Pila partecipa con una percentuale dello 0,0004%. La partecipazione non produce costi di gestione.

Turismo:

La promozione turistica a livello territoriale è demandata all'ATL Biella Valsesia Vercelli, s.c.a.r.l. nata dalla fusione tra le società consortili a responsabilità limitata Azienda Turistica Locale del Biellese e Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, con sede legale in Vercelli, approvata con deliberazione C.C.n. 21 del 13.12.2019 a cui il Comune di Pila partecipa n. n. una (1) quota associativa ed una percentuale dello 0,097%. La partecipazione ha un costo complessivo di euro 388,00 per ogni quota posseduta.

Servizi affidati ad altri soggetti

Gestione rifiuti urbani:

Il Comune partecipa al C.O.VE.VA.R., Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla L.R. 24-10-2002 n. 24, che svolge funzioni di governo di bacino e di ambito, relative al servizio dei rifiuti urbani.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 14/11/2003 veniva conferita delega alla Comunità Montana Valsesia, ora Unione Montana dei Comuni della Valsesia, a rappresentare il Comune di Pila in seno al costituendo Consorzio di Bacino per l'esercizio delle funzioni di governo in materia di Rifiuti Urbani di cui alla L.R. 24-10-2002 n. 24;

L'Ente aderisce alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) istituita presso l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia per l'acquisizione di lavori di valore superiore ad €. 150.000,00 e servizi e forniture di valore superiore ad €. 40.000,00.

Servizio Illuminazione Pubblica

Il Comune partecipa al Consorzio CEV che funge da centrale di committenza per la fornitura di energia elettrica.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati: NESSUNO

Enti strumentali partecipati: NESSUNO

Società controllate: NESSUNA

Società partecipate:

Società	Motivazioni partecipazione
CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A. 0,0004%	Società che gestisce il servizio idrico integrato e che non comporta alcun onere a carico del bilancio comunale

Società	Motivazioni partecipazione
A.T.L. Biella Valsesia Vercelli sc.a.r.l. 0,097%	Le ATL sono promosse dalla Regione Piemonte con L.R. 14/2016. Le ATL organizzano a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati.

Società	Motivazioni partecipazione
MONTEROSA 2000 S.p.A. 0,12%	Società che gestisce impianti di trasporto a fune in area montana – La partecipazione è conseguente alla fusione per incorporazione della Società Alpe di Mera S.p.A. di cui si deteneva lo 0,644% nella Società Monterosa 2000 S.p.A. (Atto di fusione del 20/11/2018 rep. N. 57212, Raccolta n. 27419, registrato al Registro delle Imprese di Vercelli in data 27/11/2018)

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il Comune di Pila gestisce tramite appalto i seguenti servizi:

- Servizio di manutenzione strade ed immobili comunali;
- Servizio di sgombero neve,
- Servizio di Illuminazione Pubblica;
- Servizio Pubblicità e Pubbliche affissioni

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che gli stanziamenti di bilancio attinenti la gestione e manutenzione in uno stato di piena funzionalità del patrimonio comunale, con particolare riferimento agli stabili, alle infrastrutture viarie e al patrimonio naturale e verde pubblico, sono in sintonia con le finalità del vigente strumento di programmazione urbanistico-territoriale, il piano regolatore generale comunale. E' in corso di redazione una variante strutturale al P.R.G.C. vigente.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

mantenimento dei criteri d'imposizione attuali e annuale periodica valutazione, previa verifica della sostenibilità e fattibilità finanziaria, di applicazione di diminuzioni dei valori delle tassazioni, in generale.

L'attuale mandato sarà in scadenza nel 2023 e, pertanto, il periodo temporale di riferimento del bilancio di previsione 2021-2023 è interamente compreso.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Un sistema altamente instabile e il federalismo fiscale hanno annullato il trasferimento di risorse centrali ed accentuato il peso della politica tributaria decentrata. Il Comune infatti non fruisce più dei trasferimenti dello Stato per Fondo di Solidarietà ma al contrario contribuisce all'alimentazione dello stesso attraverso l'applicazione delle imposte comunali.

Nella realtà dei fatti i contribuenti che possiedono un immobile a Pila, versano imposte (IMU) superiori a quanto all'ente venga effettivamente riversato dall'Agenzia delle Entrate, gestore dell'intero sistema del versamento IMU.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla garanzia di mantenimento degli equilibri di bilancio, applicando tutte le possibili regole di semplificazione di agevolazione previste dalla legislazione vigente e dai regolamenti comunali.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere improntate al reale riconoscimento delle situazioni che ne fanno scaturire il diritto, agevolandone il più possibile il loro accertamento, su richiesta dei contribuenti.

Le politiche tariffarie dovranno non aumentare gli oneri a carico dei fruitori dei relativi servizi, agevolandone altresì la gestione e le forme di introito.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà dedicarsi costantemente alla ricerca delle possibili linee di finanziamento pubblico, con analisi dei relativi bandi pubblici emessi dai programmi dell'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e da tutti gli altri enti pubblici. Attenzione dovrà essere rivolta anche alle linee di finanziamento delle formazioni sociali private, quali, ad esempio, le fondazioni bancarie.

Viene confermato il contributo Ministeriale di €. 50,000,00 previsto dal decreto del 14 gennaio 2020, in applicazione del comma 29 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, destinato ad opere pubbliche in materia di:

- a) Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente avrà particolare cura di non attivare indebitamenti con l'accensione di mutui passivi, tali da aggravare consistentemente gli oneri finanziari, tenuto conto dell'esiguità della struttura del bilancio corrente del piccolo comune montano di Pila, facendo salvo il ricorso all'indebitamento per la necessità di intervenire decisamente sul patrimonio comunale esistente, nella sua preservazione, nel suo miglioramento,

nella sua valorizzazione.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle entrate proprie non avendo trasferimenti statali e regionali, garantendo un mantenimento o, possibilmente, una riduzione delle spese correnti variabili. Di contro il Comune si attiverà per incrementare le entrate tributarie attraverso misure di contrasti all'evasione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso l'associazionismo previsto dalla norma.

Attualmente il Comune di Pila ha in atto alcune convenzioni con altri comuni tra le quali: segreteria, funzionamento scuola dell'Infanzia, Elementari, Scuola Media, servizio mensa e trasporto scolastico.

Fa parte inoltre dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia a cui sono state affidate le seguenti funzioni fondamentali:

- Protezione Civile
- Catasto
- Servizio socio-assistenziale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore ad €. 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali, L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo uguale o superiore ad €. 40.000,00 il "programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2021-2023 risulta negativo.

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettono la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa vigente.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C posizione economica C6	1	1	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	1	1	

Numero dipendenti in servizio al 31/12 n. 1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2019	1+1 esterno in conv.	51.655,85	24,20%
2018	1+1 esterno in conv.	49.796,76	22,41%
2017	1+1 esterno in conv.	48.343,51	22,51%
2016	1+1 esterno in conv.	48.738,47	23,87%
2015	1+1 esterno in conv.	47.512,37	20,30%

La spesa del personale è contenuta entro i limiti della spesa dell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1 comma 562 della L. 296/2006 – norma che limita le assunzioni negli enti locali, riducendo anche drasticamente l'autonomia organizzativa degli Enti, che si trovano sempre più investiti da nuovi adempimenti e scadenze burocratiche senza poter disporre di maggiori risorse umane.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà mantenere la struttura attuale in quanto non sono previste assunzioni o cessazioni nel triennio considerato.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore ad €. 100.000,00, si svolga sulla base di un programma triennale dei Lavori Pubblici e dei suoi aggiornamenti annuali. Tale programma che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (elenco annuale).

Il Comune di Pila non avendo previsto interventi di tale entità non ha realizzato il piano con l'accortezza di provvedere in merito qualora l'Amministrazione avesse la capacità finanziaria di realizzare interventi di tale importo tramite il beneficio di contributi o di altre fonti di finanziamento.

Relativamente agli interventi di cui al Titolo 2 della Spesa, ovvero gli investimenti e le straordinarie manutenzioni per il triennio 2021-2023, si prevedono le seguenti spese:

ANNO 2021

Manutenzione strade €. 55.000,00 finanziati Euro 50.000,00 contr. Stato + Euro 5.000,00 OO.UU.

ANNO 2022

Manutenzione strade €. 55.000,00 finanziati Euro 50.000,00 contr. Stato + Euro 5.000,00 OO.UU.

ANNO 2023

Manutenzione strade €. 55.000,00 finanziati Euro 50.000,00 contr. Stato + Euro 5.000,00 OO.UU.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti ed ai progetti in corso di esecuzione e non ancora conclusi si segnalano i seguenti:

- Acquisto aree per costruzione parcheggi;
- Acquisto aree costruzione strada Micciolo;
- Variante strutturale PRGC;
- Lavori di messa in sicurezza della viabilità del centro storico;
- Lavori di manutenzione straordinaria strade;
- Lavori di sistemazione sentiero Pila-Micciolo

in relazione ai quali l'Amministrazione intende procedere alla completa attuazione degli stessi.

f) Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Non sono previste alienazioni di immobili nel triennio considerato.

g) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare periodicamente l'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio per garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Sostanzialmente, sotto il profilo strettamente finanziario l'intera gestione contabile deve essere mirata al mantenimento degli equilibri fissati inizialmente dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione incentrato sull'equilibrio economico.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad evitare l'uso di anticipazioni di tesoreria, a cui peraltro l'ente sino ad oggi non ha mai fatto ricorso, ed a monitorare il flusso delle entrate proprie.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito nè ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.